



Associazione Scuola dell'Infanzia «Adele»

Programma annuale a.s. 2023/2024

**IL CIRCO,
DOVE OGNI
ARTISTA,
A MODO SUO,
È PROTAGONISTA**



OPLÀ ... IL CIRCO



IL TENDONE

simbolo di meraviglia, creatività
e apprendimento

le caratteristiche del tendone
e dei suoi spazi



OPLA'....IL CIRCO

Il **circo** è un ambiente magico che tutti i bambini conoscono. È il luogo del divertimento, della fantasia, dei personaggi buffi e improbabili che trasformano l'errore in un'occasione per ridere insieme, ma è anche una palestra di vita in cui provare e riprovare, sbagliare e poi riuscire. Il circo è un mondo capace di accendere e stimolare la fantasia e la creatività dei bambini.

Il progetto che abbiamo ideato non vede i bambini come spettatori, ma come costruttori e attori protagonisti di questo mondo.

IL TENDONE

Il maestoso tendone del circo è molto più di una struttura fisica: è un **simbolo di meraviglia, creatività e apprendimento**. Questo imponente luogo circolare ispira i bambini a esplorare e a sperimentare la magia dell'arte; è un luogo dove le emozioni e le avventure si intrecciano, rendendo il circo un'esperienza indimenticabile e formativa per i bambini di ogni età.

Scopriremo insieme ai bambini **le caratteristiche del tendone** (struttura, materiali, colori, luci...) **e dei suoi spazi** (le gradinate, la pista, i pali e le corde, il sipario...).

Il tendone del circo farà da sfondo al tema dei colori, attraverso il quale i bambini potranno dare spazio alla loro fantasia e creatività e, giocando con essi, imparano a esplorarli, diluirli, mescolarli per dar vita a tante diverse sfumature ed intensità.

IL PRESENTATORE

"Signore e signori: A voi, il circo"

L'arte della comunicazione e dell'oratoria



IL PAGLIACCIO

Comprendere il linguaggio emotivo

Accettare di sbagliare

Accettare la diversità

IL PRESENTATORE

Il primo personaggio che passeremo in rassegna è il presentatore, colui che guida lo show. Incantando il pubblico, il bizzarro presentatore dà il via allo spettacolo, le sue gag comiche si alternano all'entrata in scena di ogni personaggio.

Le luci si spengono e, sulla ribalta, viene il presentatore che, con voce trionfale, annuncia: "**Signore e signori: A voi, il circo**".

Con il suo abbigliamento sfarzoso, la voce potente e l'abilità di catturare l'attenzione del pubblico, egli rappresenta un vero e proprio insegnamento per i bambini. Questa figura incarna **l'arte della comunicazione e dell'oratoria**, dimostrando come la padronanza della voce, delle parole e della presenza scenica possano influenzare positivamente il pubblico. Insieme ai bambini proveremo a diventare piccoli presentatori e saranno loro che introdurranno le varie attività didattiche. Con la partecipazione ad uno spettacolo o la visione di filmati scopriremo insieme che il successo di uno spettacolo circense è possibile grazie ad un lavoro di squadra: il presentatore del circo, lavorando in sinergia con gli altri artisti, riesce a creare uno spettacolo straordinario e dimostra l'importanza della collaborazione e del supporto reciproco, importanti lezioni che i bambini possono applicare nella loro vita di tutti i giorni.

IL PAGLIACCIO

Il clown, figura emblematica di questo magico mondo, con le sue facce buffe, i suoi colori sgargianti e i suoi gesti goffi e strampalati, aiuterà il bambino a conoscere meglio se stesso, ad abbattere il muro della timidezza e a migliorare il linguaggio sia verbale sia corporeo.

Guardare un clown che ride o fa scherzi, li aiuterà a **comprendere il linguaggio emotivo**. Utilizzeremo questa modalità comunicativa del clown per insegnare ai bambini a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni.

I clown spesso fanno "errori" intenzionali o creano situazioni imbarazzanti per il divertimento del pubblico. Questa caratteristica del personaggio ci permetterà di insegnare ai bambini che fare errori è una parte normale della vita.

I clown possono rappresentare una vasta gamma di personaggi, ognuno unico e speciale. Questo può essere una lezione potente **sull'accettazione della diversità** e sull'importanza di rispettare le differenze tra le persone. In occasione del Carnevale allestiremo una mostra dei pagliacci per sottolineare quanto ogni realizzazione sia unica e speciale, come unico e speciale è il bambino che lo ha realizzato.

TUTTI QUANTI FAN SPETTACOLO

- **L'ACROBATA e
GIOCOLIERE**

Abilità motorie: senso di equilibrio e coordinazione oculo manuale



- **IL DOMATORE**

Conoscenza degli animali
Acquisizione dei concetti
spazio temporali e logico matematici



Prenderemo in esame alcuni dei personaggi che danno vita allo spettacolo circense, le abilità dei quali ci permetteranno di approntare attività inerenti l'aspetto fisico ed emozionale da proporre ai bambini.

Il giocoliere e l'acrobata

Ogni arte sarà l'occasione per sviluppare differenti attività didattiche: il giocoliere e l'acrobata saranno lo spunto soprattutto per le attività motorie che svolgeremo settimanalmente coi bambini: significative saranno le esperienze corporee, i giochi di coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.

Ispirandoci ai numeri del giocoliere proporranno giochi con palle, birilli e cerchi di diverse dimensioni per stimolare e rafforzare la coordinazione tra occhio e mano, per rendere i bambini consapevoli nella gestione della potenza di lancio e della direzionalità che devono imprimere ad un attrezzo per raggiungere un dato obiettivo. Le attività saranno individuali e di gruppo.

Imitando invece l'acrobata i bambini avranno la possibilità di consolidare il senso di equilibrio e di percepire le potenzialità che possiedono le varie parti di cui è formato il nostro corpo. Inoltre, lateralità e simmetria dello stesso saranno prima praticamente sperimentate su di sé e sugli altri, mediante per esempio il gioco dello specchio, per poi essere riportate su elaborati cartacei.

Il domatore

Un altro personaggio che prenderemo in esame sarà il domatore, il cui ruolo all'interno dello spettacolo suscita sempre molta curiosità e apprensione in quanto addestra animali anche feroci. Da sempre gli animali stimolano la curiosità e l'interesse dei bambini, in particolar modo gli animali non domestici che solitamente si vedono nei cartoni, sui libri, allo zoo o al circo. Poiché in tema di animali i bambini hanno già molte conoscenze pregresse, l'unità didattica partirà dalle conversazioni in cui saranno stimolati a condividere le loro conoscenze e i loro vissuti.

Lo spettacolo del domatore permetterà poi ai bambini di acquisire i concetti spazio temporali e logico-matematici mediante attività di raggruppamento, seriazione, confronto, alternanze ritmiche in base ai criteri individuati (forma colore e dimensioni)

Scopriamo Dio e la Chiesa attraverso i santi



San Francesco d'Assisi

Sant'Antonio Abate



San Martino



Sant'Anna



Il disegno dei bambini



Quest'anno i protagonisti del nostro programma di religione saranno alcuni Santi che ci porteranno ad approfondire meglio le fondamenta della nostra religione: Dio, Gesù e la Chiesa.

Abbiamo deciso di optare per questa scelta affinché i bambini possano non solo conoscere gli episodi più importanti della loro vita, ma perché abbiano anche la possibilità di intuirne gli esempi di vita e gli insegnamenti. Ci soffermeremo sul fatto che i Santi sono modelli di vita da seguire perché hanno saputo vivere momenti ordinari in modo straordinario, donando sé stessi, il proprio impegno e la propria vita. I Santi ci rivelano Dio, comunicano con Dio e sono manifestazione della comunione all'interno della Chiesa. Avvicinare la santità ai bambini, conoscerla, è aiutare ad accendere desideri buoni. Analizzando la vita di alcuni Santi, scopriremo che sono persone come noi che non possiedono doti nascoste e riservate a pochi eletti.

I SANTI che analizzeremo sono:

- San Francesco d'Assisi, il Santo per eccellenza, che abbandona le sue immense ricchezze per vivere in povertà
- San Martino, che si priva della metà del suo bel mantello per vestire un uomo intirizzito dal freddo
- Sant'Antonio Abate, amico e protettore di tutti gli animali, è il santo del falò del 17 gennaio
- Sant'Anna, la nonna di Gesù, protettrice di tutte le mamme

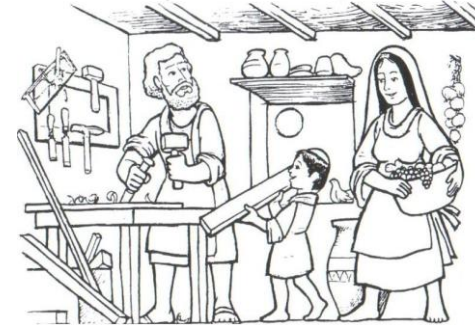
Inoltre, nella nostra consueta settimana della Pace, che ormai da qualche anno è divenuta tradizione nella nostra scuola, chiederemo ai bambini del gruppo dei draghetti e dei leoni di riflettere sugli insegnamenti di amore, di fede, di solidarietà, di sacrificio che i Santi analizzati fino a quel momento hanno messo in pratica nella loro vita e chiederemo di raccontare, con le loro parole e con il disegno, momenti nei quali anche loro hanno compiuto un gesto d'amore, di pace, di bontà o di aiuto nei confronti degli altri.

La vita di Gesù

Il Natale



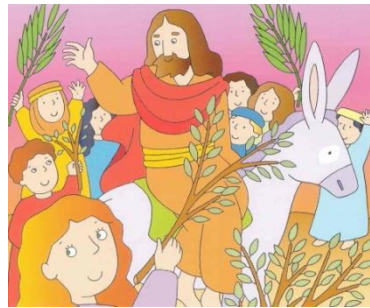
L'infanzia di Gesù



La nostra infanzia



S. Pasqua



Ingresso di Gesù a Gerusalemme



L'ultima cena



La resurrezione

Per quanto riguarda, invece, la vita di GESÙ:

Scopriremo come la persona di Gesù di Nazaret viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste Cristiane.

In occasione del Natale, partiremo con l'ascolto di brani di Vangelo che rivelano come la nascita di Gesù sia un messaggio di pace e fratellanza per tutti gli uomini e le donne sulla terra; dopo ci ché analizzeremo l'infanzia di Gesù e la confronteremo con la nostra, per capire a fondo la preziosità del nostro tempo che spesso sottovalutiamo.

Dopo di ché in occasione della Pasqua analizzeremo l'entrata di Gesù in Gerusalemme per cogliere le espressioni della nostra fede, la cena con i suoi amici per capire la bellezza dell'amicizia ed infine la resurrezione per valorizzarne la bellezza e la preziosità.

SUPPORTO

- INDIVIDUALIZZATO
- PER L'INTERA CLASSE

RISORSA

- ESIGENZE EDUCATIVE
- STIMOLI PER L'APPRENDIMENTO

INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

- DIVERSITÀ
- PARTECIPAZIONE
 - BES
- EGUAGLIANZA

LA-FRA

- RISORSA
- APPROCCIO
- (LABORATORIO DRAGHETTI)

L'inclusione scolastica di tutti i bambini e le bambine iscritti nella nostra scuola coinvolge una pluralità di figure: alunni, famiglie, insegnanti e personale non docente.

Dopo anni di esperienza, tra le insegnanti da quest'anno è stata individuata una figura referente per l'inclusione: risorsa per un supporto individualizzato che risponde alle più importanti esigenze educative facilitando l'inclusione. Questa figura, insieme alle insegnanti, crea le condizioni per permettere ai singoli bambini di socializzare e apprendere, per imparare stando e facendo con gli altri, nella convinzione che qualsiasi apprendimento non può prescindere da un contesto relazionale e che si impara per comunicare.

Questa risorsa è assegnata alla classe e, lavorando sul gruppo classe, si aiutano i bambini a imparare, collaborare, ad essere responsabili e a sostegno di tutti i compagni.

Gli alunni speciali (ogni bambino è speciale!) diventano così, con la loro unicità, un patrimonio irrinunciabile per la classe; favorisce l'attivazione di varie forme di sostegno per garantire una didattica inclusiva e integrata, e non una didattica separata o individuale favorendo così l'inclusione, cioè quel processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, che possono avere dei Bisogni Educativi Speciali o esigenze particolari.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. I compagni di classe diventano la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi, nel momento in cui si trovano a collaborare e cooperare con gli altri in un clima di classe motivante e coinvolgente.

La nostra scuola lavora per incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno di crescere e sviluppare le proprie potenzialità. Ogni bambino è portatore di proprie identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle proprie potenzialità. L'obiettivo prioritario è l'INCLUSIVITÀ, fondata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, superando così la prospettiva di integrazione.

La scuola che pratica l'**inclusione**:

- Considera la diversità una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite
- Dà importanza alla partecipazione piena di ciascuno alla vita scolastica
- Rispetta i bisogni educativi di ciascuno
- Lavora per realizzare per ogni bambino e ogni bambina l'eguaglianza delle opportunità

Inoltre, da qualche anno collaboriamo con l'Associazione "LA-FRA": una libera aggregazione di persone e famiglie che con propria iniziativa si sono messe insieme intorno ad esigenze e problematiche comuni e hanno progettato e realizzato interventi e iniziative di interesse per la comunità. Il progetto prevede la finalità di mostrare la realtà e fare della diversità una parte del mondo da non temere.

Riuscire a trasmettere questo ai bambini è il primo passo per farlo capire anche ai grandi.

Essere in grado di comprendere e adattarsi alla diversità è infatti una competenza sociale preziosa per i nostri bambini, perché li rende più capaci di trovare soluzioni nuove per interagire con le persone; contribuisce alla formazione di schemi di pensiero e categorie più flessibili, costringe a trovare nuovi comportamenti per affrontare situazioni. I ragazzi si recano a scuola per attività laboratoriali insieme ai bambini mezzani

I.P.D.A.

Identificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

LO SCREENING È SUDDIVISO IN:

ABILITÀ GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

ABILITÀ SPECIFICHE

- Pre-alfabetizzazione
- Pre-matematica

LABORATORIO DI CANTO

IMPORTANZA DEL CANTO
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



SVILUPPO DELLA SOCIALIZZAZIONE
MEMORIA E CONCENTRAZIONE



LIBRETTO DEI CANTI
E MICROFONO



Importanza del canto alla scuola dell'infanzia

Il canto è un'attività di fondamentale importanza nella Scuola dell'Infanzia, è un'azione comunicativa in grado di coinvolgere tutti i bambini che dimostrano un grande interesse nell'imparare nuove canzoni. E' uno strumento naturale a disposizione di tutti: imparare a cantare offre un veicolo eccellente non solo per l'educazione musicale del bambino, ma anche per la sua educazione integrale in quanto sviluppa la socializzazione, la memoria, il linguaggio e la concentrazione.

Sviluppo della socializzazione, della memoria e della concentrazione

Nella realizzazione di questo progetto abbiamo sperimentato come il canto, sia uno strumento privilegiato per rafforzare il senso del sé attraverso il confronto con l'altro. In un coro, come in un gruppo, l'attenzione verso il compagno diventa fondamentale: "non posso portare a termine la mia canzone da solo ma devo sintonizzarmi sugli altri, rallentando o accelerando quando è necessario". È allora attraverso il canto che sperimentiamo praticamente lo stare insieme, che rendiamo tangibile l'inclusione, che scopriamo la nostra identità nel confronto con gli altri in una feconda relazione di reciprocità. Il laboratorio di canto ha come finalità anche quella di favorire la concentrazione e la capacità mnemonica, che aiuterà il bambino sia nell'aspetto linguistico che in quello comunicativo. Il gioco sonoro favorisce anche l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando così la socializzazione.

Libretto dei canti e microfono

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposti ai bambini canti inerenti le feste, la programmazione annuale e canti ricreativi. Saranno insegnati con una semplice modalità: il canto viene ascoltato e poi ripetuto più volte, in un clima gioioso, stimolando la concentrazione e l'attenzione. Per ripercorrere i momenti musicali vissuti a scuola, tutti i testi dei canti saranno pubblicati nei vari numeri del *Giornalino* della scuola che vi invitiamo a raccogliere e rilegare insieme per avere alla fine un libretto di canti personalizzato. Inoltre, i bambini del gruppo dei grandi, realizzeranno un simpatico microfono con all'interno una filastrocca che, a fine anno scolastico, porteranno a casa come ricordo di questo significativo laboratorio.

IL GIORNALINO



- I BAMBINI GRANDI ILLUSTRANO IL GIORNALINO



- I GENITORI LEGGONO LA VITA DELLA SCUOLA



- IL GIORNALINO SUL TERRITORIO LAINATESE



I BAMBINI ILLUSTRANO IL GIORNALINO

Il giornalino della nostra scuola è uno strumento di informazione, curato principalmente dai bambini grandi.

Con l'aiuto delle insegnanti, che spiegano loro la parte descrittiva, disegnano le tante esperienze vissute e condivise con i coetanei contribuendo così all'abbellimento del giornalino. Sono infatti chiamati a utilizzare la loro creatività per rappresentare, attraverso disegni ciò che vivono e sperimentano a scuola. Da qualche anno i bambini grandi sono anche impegnati nell'assemblaggio del giornalino stesso: sono loro, infatti, che dispongono le pagine di ogni numero nell'ordine corretto per tutti i compagni della classe.

I GENITORI LEGGONO LA VITA DELLA SCUOLA

Il Giornalino viene consegnato a tutti i bambini e diventa un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. Al suo interno si trovano informazioni riguardanti la didattica, tante curiosità, rubriche dedicate ai genitori, giochi e attività da svolgere con i propri bambini e infine, gli avvisi.

La lettura del giornalino con i propri figli contribuisce ad aumentare la condivisione della loro vita scolastica e sicuramente per i bambini è un momento magico che apprezzano moltissimo e che rafforza la loro autostima.

Da quest'anno abbiamo pensato ad una nuova rubrica dedicata a voi genitori dal titolo "Consigli letterari". Ogni numero del giornalino sarà dedicato ad un tema di particolare interesse per mamma e papà e su questo argomento sceglieremo un testo dedicato a voi genitori che vi permette di conoscere e approfondire la tematica e successivamente un libro dedicato ai bambini che vi darà la possibilità di spiegare l'argomento ai vostri figli.

IL GIORNALINO SUL TERRITORIO LAINATESE

Il Giornalino viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate, con lo scopo di farci conoscere e renderci visibili alla cittadinanza. La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi con la collaborazione dei genitori. Il giornalino viene redatto con cadenza bimestrale. A giugno viene creato dalle insegnanti un numero speciale di giochi e attività che i bambini possono fare durante l'estate.



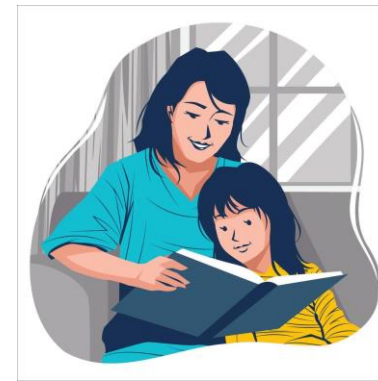
LA BIBLIOTECA

L'IMPORTANZA DELLA LETTURA



LA NOSTRA BIBLIOTECA

VOLONTARIE LETTRICI



- ***L'IMPORTANZA DELLA LETTURA***

La lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta, favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda, allarga la mente alla scoperta e all'esplorazione, sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività e la curiosità. Inoltre, la lettura, stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario e migliora la qualità lessicale.

- ***LA NOSTRA BIBLIOTECA***

Anche quest'anno continueremo, a godere della nostra biblioteca scolastica, uno spazio dedicato ai libri che permette ai bambini di avere un approccio positivo al mondo della lettura, un luogo che ci permette di sognare ed anche di acquisire piccole, ma importanti regole di comportamento: i libri sono di tutti e dobbiamo averne cura, in biblioteca non si grida, non si corre...

I bambini delle diverse sezioni o a gruppi di intersezione scenderanno in biblioteca e troveranno a loro disposizione alcuni libri scelti libri scelti (ne abbiamo a disposizione più di mille); potranno ascoltarne la lettura, sfogliarli liberamente, sceglierne alcuni da portare in classe .

- ***VOLONTARIE LETTRICI***

Nella nostra scuola sono presenti alcune persone, nonne, zie e amiche che negli anni si sono rese disponibili per darci una mano, volontariamente, durante le uscite didattiche. Quest'anno abbiamo chiesto la loro disponibilità per venire a leggere dei libri ai bambini utilizzando la nostra biblioteca. In alcuni periodi dell'anno quindi, quando i bambini scenderanno in biblioteca, nel giorno a loro dedicato, troveranno queste persone ad attenderli per leggere loro dei libri.



Little Stars

PROGETTO DI INGLESE



Obiettivi del progetto

- Ascoltare, memorizzare e ripetere semplici vocaboli, frasi, canzoni, filastrocche
- Rispondere a semplici domande
- Eseguire semplici comandi
- Interagire in lingua inglese con l'insegnante e con i compagni





LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA

- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

